

Le numerose iniziative, a vario titolo, sin dal 2013 a noi riconducibili sono ampiamente documentate da varie fonti in rete. La maggior parte di esse è consultabile sulle apposite [pagine](#) di questo sito oppure ai seguenti links:

[1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#)

Tutto ciò premesso, il presente documento intende più che altro illustrare la naturale evoluzione dell'Associazione, avvenuta prendendo coscienza di nuove esigenze organizzative, territoriali ed operative presentatesi nel corso negli anni. Trasformazioni che hanno riguardato sia la denominazione che i rapporti con altre associazioni od organismi, a carattere nazionale, aventi affinità di scopi e di ideali.

La nostra struttura nasce a Savona alla fine del 2012, sulla spinta e con il contributo di [Lelio Speranza](#), presidente del Coni Provinciale di Savona dal 1977 al 2012, allora vicepresidente nazionale della [Federazione Italiana Volontari della Libertà \(FIVL\)](#) e presidente della federata locale **Associazione Volontari Libertà (AVL) Liguria**, riunendo un gruppo di persone ad esso vicine per condivisione di ideali ed amicizia.

L'atto formale è [l'istituzione](#) il 10 dicembre 2012 dell'associazione "**Centro Savona Libera**", di cui lo stesso Speranza risulta fondatore, con successiva registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Savona il 12-12-2012 al n° 7044 serie 3.

In base ad [atto costitutivo](#) e [statuto](#), il "Centro Savona Libera" risulta collegato all'Associazione Volontari Libertà (AVL) Liguria, federata alla Federazione Italiana Volontari Libertà, FIVL, (Ente Morale D.P.R. 16-4-48 n. 430). Con l'adozione di opportuni elementi statutari, mantenendo fermo il richiamo ai medesimi valori della già menzionata associazione di riferimento, dotata di un più rigido e datato statuto, lo scopo evidente del "Centro Savona Libera" è di rendere possibile la realizzazione di iniziative di stampo storico, culturale e artistico, con modalità idonee ad una più ampia fruizione da parte della cittadinanza, con l'intento di coinvolgere soprattutto le nuove generazioni.

In questa prima fase, sotto la garanzia di Lelio Speranza, nell'ambito del "Centro Savona Libera" si vanno "di fatto" delineando due nuclei operativi denominati:

- "[Sezione FIVL delle Albissole](#)", costituita nel febbraio 2013, con atto:

[linkDownload](#)

- "[Sezione FIVL di Bubbio \(AT\)](#)", costituita nell'aprile 2013, poi ridenominatasi: "[Sezione FIVL – Alto Monferrato e Langhe](#)" nel febbraio 2016, con atti:

[link 1Download](#)

[link 2Download](#)

Le suddette sezioni, con la costante supervisione di Lelio Speranza, cominciano ad operare nei territori di competenza in collaborazione con le Istituzioni e le consimili Associazioni locali.

Inoltre, nel giugno 2016, nello stesso spirito, in vista dell'apertura di una locale sezione, viene inizialmente stabilita una Delegazione nella Città Metropolitana di Genova, con atto:

[linkDownload](#)

Oltre ad eventi singoli di carattere non solo commemorativo, ma anche storico, culturale e artistico, così prende vita "[Dal Mare alle Langhe](#)". Una Rassegna multiculturale che, all'insegna del rapporto fra Liguria e

Piemonte, nelle sue edizioni annuali dal 2013 ad oggi, si svolge toccando diversi centri di Alto Monferrato e Langhe, nonché della Riviera Ligure Savonese.

Comincia intanto a ravvisarsi nell'associazione la necessità di avere un'identificazione:

- non più strettamente riferita all'area savonese, in considerazione del proprio esteso comprensorio effettivo di azione;
- più espressiva del proprio patrimonio ideale, simbolicamente rappresentato dalla **Festa della Liberazione**, nella mera accezione di [festa nazionale](#) della [Repubblica Italiana](#) che ricorre il [25 aprile](#) di ogni anno.

Viene così ritenuto opportuno enfasi ad un giorno fondamentale per la storia d'Italia: la fine della vittoriosa lotta attuata dalle Forze Armate Alleate, dall'[Esercito Cobelligerante Italiano](#) ed anche dalle [Forze partigiane](#), durante la [seconda guerra mondiale](#) a partire dall'[8 settembre 1943](#), contro il governo [fascista](#) della [Repubblica Sociale Italiana](#) e l'occupazione [nazista](#).

Tutto ciò, oggigiorno, comporta per organismi con funzioni, storia e identità proprie e diverse, ma accomunate dalla consapevolezza di opporsi al totalitarismo di ideologie che nel passato hanno provocato orrore e morte, un compito, prima ancora che politico, sociale, culturale ed etico, da rivolgere all'intera società civile.

Recependo tali istanze, contestualmente ad una variazione di sede legale ed ad un avvicendamento di cariche, nel settembre 2016 il "Centro Savona Libera" assume la denominazione: Associazione "**CENTRO XXV APRILE" (EX CENTRO SAVONA LIBERA)**, ([pratica](#) acquisita in data 17/10/2016 dal sistema informativo della Agenzia delle Entrate con protocollo 16101737373920214).

Proseguono nel frattempo le attività di fatto riconducibili a: "Sezione FIVL delle Albissole" e "Sezione FIVL – Alto Monferrato e Langhe".

La [morte](#) di Lelio Speranza, avvenuta il 4 gennaio 2017, segna un momento di grande scorcamento fra i membri del sodalizio, per la perdita di una guida carismatica, bonaria e capace.

Venuto meno questo importante presupposto, nell'ottica non solo di continuare, ma anche di consolidare e sviluppare, il proprio operato in presenza di una costante evoluzione del quadro normativo inerente all'associazionismo, il "Centro XXV Aprile" manifesta la necessità di verificare la rispondenza della propria compagine ai fini di una diretta affiliazione alla FIVL.

Nel febbraio 2017, perviene una nota esplicativa:

[linkDownload](#)

da parte del Presidente della Federazione Italiana Volontari della Libertà in cui vengono ribaditi i termini del corretto utilizzo della sigla FIVL. Si evidenzia la necessità di un adeguamento formale della struttura che l'associazione si era in origine data secondo direttive di Lelio Speranza, la cui definitiva regolamentazione non è stata resa possibile da malattia e scomparsa dello stesso. In tal senso, nella nota viene precisato che la FIVL non è un'associazione, ma la somma di 28 associazioni e che, in quanto Federazione, essa non può avere né sezioni né tessere, ma solo associazioni formalmente aderenti. Per evitare ogni rischio di confusione o sovrapposizione, viene anticipata la convocazione di un incontro di tutti i rappresentanti delle AVL liguri e del basso Piemonte, nonché delle varie realtà interessate a aderire alla FIVL, anche al fine di una conoscenza personale.

Di conseguenza, nelle more di una futura affiliazione alla FIVL, il “Centro XXV Aprile” può agire indicando soltanto la propria denominazione.

Nel corso di contatti successivi con i dirigenti nazionali della FIVL, ed in particolar modo durante l’apposito incontro avvenuto a Savona nel novembre 2017 con gli iscritti al “Centro XXV Aprile”, cui segue una lettera di apprezzamento:

[linkDownload](#)

, giunge dal livello centrale l’indicazione di rivedere il nostro statuto sociale coerentemente alla bozza del nuovo statuto della Federazione. Una volta approvato lo stesso, sarà consentita l’aggregazione alla FIVL di nuove associazioni, oltre a quelle già affiliate in quanto fondatrici.

Vi sono intanto, purtroppo, slittamenti successivi dell’entrata in vigore del nuovo statuto della FIVL. La stessa, in quanto ente vigilato dal Ministero della Difesa, si deve assoggettare ad un complesso iter, che ad oggi non risulta ancora [completato](#).

Il 30 marzo 2019, l’assemblea straordinaria del Centro XXV Aprile determina ugualmente l’adozione del [nuovo statuto sociale](#) (con successiva registrazione presso l’Agenzia delle Entrate Ufficio di Savona in data 08/04/2019 al n. 727 serie 3). Vengono introdotte modifiche che rispondono all’esigenza dell’Associazione di: essere autonoma; di favorirne l’eventuale adesione ad altre associazioni od organismi, a carattere nazionale ed internazionale, che abbiano affinità di scopi e di ideali; di introdurre modalità di partecipazione alla vita interna da parte dei soci adeguate alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

Preso atto, per via dei protratti ritardi dell’approvazione del nuovo statuto federale FIVL, del venir meno della possibilità di un’aggregazione ad essa in tempi certi, nell’aprile 2019 il Centro XXV Aprile inoltra alla stessa una [lettera](#), con cui rende noto che nel proprio nuovo Statuto sono stati eliminati tutti i riferimenti a A.V.L. - Associazione Volontari della Libertà Liguria – Savona e a F.I.V.L. - Federazione Italiana Volontari della Libertà.

Per quanto prima, il Centro XXV Aprile, divenuto completamente indipendente e autonomo, opta per agire nella forma e nei limiti di associazione riconosciuta per legge ma priva di personalità giuridica.

Per sopperire alle evidenti carenze poste da una natura prettamente localistica, soprattutto per la mancanza di un più consistente accreditamento presso le Autorità e le Istituzioni, il Centro XXV Aprile persegue però ancora l’opportunità di stipulare un accordo con un’associazione consimile a carattere nazionale, dotata di personalità giuridica e riconoscimento a livello ministeriale.

Un’intesa viene quindi raggiunta con la Presidenza nazionale dell’[Associazione Italiana Combattenti Interalleati \(A.I.C.I.\)](#).

Per fasi successive, essa prevede dapprima il ripristino del venuto a mancare apparato locale dell’A.I.C.I., grazie soprattutto al contributo numerico di nuove iscrizioni da parte di membri del Centro XXV Aprile.

Di conseguenza, in forza della delega ricevuta nel luglio 2019 da parte della Presidente nazionale A.I.C.I., dott. Vittorio Galoppini di Carpenedolo:

[LinkDownload](#)

nell’agosto 2019 si ricostituisce la Federazione provinciale A.I.C.I. di Savona, la quale, per omologia alla struttura del Centro XXV Aprile, include la Sezione “delle Albissole” (fondata contestualmente alla

Federazione provinciale), sede ad Albisola Superiore (SV), quindi dal novembre 2019, a Bubbio (AT), la Sezione “Alto Monferrato e Langhe” e, infine, nel gennaio 2020 la Sezione di Genova, con sede ivi stabilita.

L'ufficializzazione della struttura si è tenuta il 2 febbraio 2020, in occasione della [cerimonia](#) di consegna e benedizione della bandiera della Federazione provinciale A.I.C.I. di Savona.

Nell'occasione, Presidente nazionale A.I.C.I. ha formalmente consegnato gli atti di approvazione della costituzione della Federazione provinciale e delle tre Sezioni dipendenti:

[1-federazioneDownload](#)

[2-presidente-federazioneDownload](#)

[3-sezione-albisoleDownload](#)

[4-presidente-albisoleDownload](#)

[5-sezione-amlDownload](#)

[6-presidente-amlDownload](#)

[7-sez-geDownload](#)

[8-pres-geDownload](#)

Nella stessa circostanza, essendo stata raggiunta a livello locale una perfetta coincidenza in termini di articolazione territoriale, è potuta avvenire la sottoscrizione del patto di mutuo riconoscimento e alleanza fra A.I.C.I. e Centro XXV Aprile:

[patto-di-mutuo-riconoscimento-e-alleanza-tra-aici-e-centro-xxv-aprile-sottoscritto-2-febbraio-2020-1Download](#)

In forza di questo atto il Centro XXV Aprile, associazione locale, si è formalmente collegato ad un'associazione nazionale dotata di personalità giuridica e riconoscimento a livello ministeriale.

L'A.I.C.I.:

- ha Riconoscimento Personalità Giuridica G.U. 22.06.1990 n° 144 - 9002757

[link](#)

- è Aderente alla Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, , con sede a Roma, di cui fanno parte le maggiori associazioni che riuniscono i partigiani, i decorati al valor militare, le famiglie dei caduti in guerra, i reduci dalla prigionia, gli internati e i deportati nei campi di concentramento e di sterminio.

[link](#) [link](#)

- è 19° nell'ordine di precedenza delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, stabilito dal **Ministero della Difesa** ([Artt.937-941 DPR 90/2010](#)), da rispettarsi nelle cerimonie a carattere militare

[link](#)

- è tra le associazioni combattentistiche e partigiane insignite di **Medaglia della Liberazione** sul labaro, in memoria dei loro caduti ([Roma 15 dicembre 2015](#)). L'iniziativa **fortemente voluta nel 2015, in occasione del 70° anniversario della Liberazione, dall'allora Ministro della Difesa, Roberta Pinotti**, vuole riaffermare come la **lotta di liberazione** sia stata un movimento collettivo volto a ristabilire i principi di libertà e indipendenza, e al contempo riconoscere il ruolo fondamentale delle realtà associazionistiche che da allora

nello spirito della Liberazione si impegnano per mantenere viva la **memoria** di quelle vicende fondanti della Repubblica e trasmetterne i valori alle nuove generazioni. [Link](#) [Link](#)

- conformemente alle leggi vigenti e senza alcun scopo di lucro, si prefigge le finalità indicate nello Statuto.

In particolare:

è un'associazione apartitica, a carattere eminentemente patriottico, morale ed assistenziale ed ha come scopi:

- onorare i Caduti;
- cementare vincoli di amicizia fra ex Combattenti, gli appartenenti alle FF.AA. ed ai Corpi Armati dello Stato in servizio ed in congedo;
- riaffermare i vincoli di amicizia e solidarietà fra gli ex Combattenti della Comunità Europea (*) e di tutti coloro che, nell'esercizio della loro attività militare, di polizia o umanitaria, si battono per gli eterni valori di libertà, pace e democrazia nel progresso e dimostrano amor di Patria e attaccamento alle Istituzioni;
- tutelare gli interessi morali e materiali dei propri Associati;
- promuovere la cooperazione con tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma Italiane ed Alleate al fine di mantenere vivo lo spirito di fraternità e di pace;
-promuovere lo svolgimento di attività ricreative culturali con particolare riguardo a quelle finalizzate a manifestazioni patriottiche ed europeistiche.

I Soci possono essere (con pari diritti e doveri):

- d'Onore, su nomina coloro che per la loro attività e personalità hanno acquisito particolari meriti in seno all'Associazione.
- Benemeriti, gli ex Combattenti o coloro che sono in possesso di titoli equipollenti di qualsiasi nazionalità.
- Ordinari, quelli in attività di servizio militare o che hanno appartenuto alle Forze Armate o ai Corpi Armati dello Stato.
- Simpatizzanti, coloro che, non avendo i requisiti di cui alle precedenti categorie, condividono le finalità dell'Associazione.

(*) Quindi, sono compresi i membri delle Forze Armate Alleate, dell'[Esercito Cobelligerante Italiano](#) ed anche delle [Forze partigiane](#) attivi durante la Lotta di Liberazione.